

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00020492

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 5

RVER - Codice bene radice 0100020492

RVES - Codice bene componente 0100020492

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

OGTP - Posizione Lato destro

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Sibilla Ellespontica

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia CN

PVCC - Comune Mondovì

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVII

DTZS - Frazione di secolo metà

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1640

DTSF - A 1660

DTM - Motivazione cronologia contesto

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	attribuito
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Claret Giovanni
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1599 ca./ 1679
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000630
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	intonaco/ pittura a fresco
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISR - Mancanza</b>	MNR
<b>FRM - Formato</b>	mistilineo
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Crepe nella volta.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	La Sibilla è raffigurata al centro della scena con un abito sulla gamma dell'ocra e del rosa carnicino. Reca in mano un cartiglio.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11 I 2 (ELLESPONTICA)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Soggetti sacri. Personaggi: Sibilla Ellespontica. Oggetti: cartiglio. Abbigliamento.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	Cartiglio
<b>ISRI - Trascrizione</b>	SYBILLA HELLESPONTICA
	La ricca decorazione ad affreschi della volta della Cappella della Madonna del Rosario è da ritenersi eseguita intorno alla metà del secolo XVII, cioè nel decennio successivo a quando fu decretata, per beneficenza del Consiglio ed Amministrazione di Mondovì, con "Provvidenza dei 24 giugno 1637" la fabbrica della Cappella (G. Grassi di S. Cristina, Notizie storiche dei S.S. Protettori della città di Montereale e dei voti in loro onore fatti dalla medesima-Montereale 1793, p. 6). I riquadri della Vergine con le Sibille rivelano una mano che non è da escludere sia quella del Claret, il cui intervento nella cappella è documentato proprio negli anni'50 dai due affreschi parietali. Le Sibille concludono a livello iconografico, il tema della Madonna del Rosario, protettrice delle due celebri battaglie eseguite dal Claret, costituendo allo stesso tempo un insieme omogeneo a livello stilistico. Sia infatti i volti contornati da morbidi capelli, sia la conduzione dei ricchi panneggi dalle delicate gamme cromatiche, un

**NSC - Notizie storico-critiche**

po'alterate oggi da un probabile restauro ottocentesco, sono tipici del pittore G. Claret, e quasi una firma sono i puttini floreali. Le figure con cartigli svolazzanti rispondono poi al gusto imperante in Piemonte proprio verso la metà del XVII secolo. Al centro sovrastante l'altare vi è un cartiglio con una scritta: "REGINA SACRATISSIMI ROSARII 1885", che è da presumersi apposta in seguito a lavori nella cappella a livello di indoratura delle pareti ad affresco, e di ripresa delle parti ad affresco. Pur non essendo indicato in nessun documento un particolare accenno a lavori nella cappella nel "Libro dei Conti della Chiesa Parrocchiale, comincia con l'anno 1847" (Archivio della Chiesa Parrocchiale di Carcassone) a patire dal 1880 fino al 1886 sono documentati parecchi interventi nella Parrocchiale, per le parti decorative. Questo possibile restauro è chiaramente riscontrabile nei riquadri ad affresco, dove la resa pittorica è stata in parte alterata ed appiattita, sia negli sfondi con emersione di un cielo azzurro carico, sia nelle figure. La volta conserva comunque un grande valore artistico, che testimonia il gusto decorativo seicentesco in Piemonte.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione  
generica**

proprietà Ente religioso cattolico

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS TO 30340

**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo**

registro contabile

**FNTD - Data**

1874

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Grassi G.

**BIBD - Anno di edizione**

1793

**BIBN - V., pp., nn.**

p. 6

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

**ADSM - Motivazione**

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1979

**CMPT - Nome**

Ghigliano M.

**FUR - Funzionario  
responsabile**

Galante Garrone G.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data**

2006

**RVMN - Nome**

ARTPAST/ Viano C.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Viano C.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)